



Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

PROPOSTA DI FINANZIAMENTO

(multilaterale/dono)

ETIOPIA

**MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DELLE REGISTRAZIONI
CIVILI PER IL DIRITTO DEI MINORI ALL'IDENTITA':
"Identification for Development" (ID) – Fase II**

Proposta di finanziamento

Ufficio proponente:

- Sede Estera di Addis Abeba

Ottobre 2017

A. INDICE

A. INDICE	3
B. ACRONIMI	4
C. OGGETTO DELLA PROPOSTA DI FINANZIAMENTO	5
1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'INIZIATIVA	5
2. PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA	6
2.1 Sintesi dei contenuti	6
2.2 Schema finanziario e sintesi dei costi	9
3. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO NELL'AMBITO DELLA COOPERAZIONE ITALIANA.....	10
4. VALUTAZIONE DEL DOCUMENTO DI PROGETTO	10
4.1 Coerenza e rilevanza dell'Iniziativa nel contesto locale	10
4.2 Analisi dei bisogni ed esigenze di intervento	11
4.3 Strategia di intervento.....	12
4.4 Beneficiari	13
4.5 Correlazione fra Attività, Risultati ed Obiettivi.....	13
4.6 Partner finanziatori e Modalità di finanziamento	15
4.7 Responsabilità esecutiva	15
4.8 Metodologia e Modalità di gestione ed esecuzione.....	16
4.9 Modalità di realizzazione	16
4.10 Condizioni per l'avvio	17
4.11 Piano Finanziario	18
4.12 Sostenibilità, impatto, replicabilità.....	20
4.13 Rischi e misure di mitigazione	20
4.14 Monitoraggio e Valutazione dei risultati	20
5. CONSIDERAZIONI GENERALI E CONCLUSIONI	21
6. ELENCO ALLEGATI.....	21

B. ACRONIMI

AICS	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo
ATS	Associazione Temporanea di Scopo
AWPs	Annual Working Plans
BoFED	Bureau of Finance and Economic Development
BoH	Bureau of Health
BoJ	Bureau of Justice
CC	Community Conversation
CSA	Central Statistical Agency (CSA)
CRVS	Civil Registration and Vital Statistics
DHS	Demographic and Health Survey
FVERA	Federal Vital Events Registration Agency
GTP 2	Growth and Transformation Plan 2016-2020
HEW	Health Extension Workers
IEC	Information, Education, Communication
KAP	Knowledge, Attitude e Practices survey
MAECI	Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
M&E	Monitoring and Evaluation
MIS	Management Information System
MoFEC	Ministry of Finance and Economic Cooperation
OSC	Organizzazioni della Società Civile
OSS	Obiettivo di Sviluppo Sostenibile
PCA	Program Cooperation Agreement
PIM	Program Implementation Manual
RVERAs	Regional Vital Events Registration Agencies
SNNPR	Southern Nations, Nationalities and Peoples' Region
SDGs	Sustainable Development Goals
ToT	Training of Trainers
UNICEF	Fondo dell'Agenzia delle Nazioni Unite per l'Infanzia
VERA	Vital Events Registration Agency

C. OGGETTO DELLA PROPOSTA DI FINANZIAMENTO

La presente Proposta di Finanziamento si riferisce all'Iniziativa "Miglioramento del Sistema delle Registrazioni Civili per il Diritto dei Minori all'Identità: Identification for Development" (ID) – Fase II, di cui al Documento di Progetto presentato da UNICEF in data 9 ottobre 2017.

1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'INIZIATIVA

Area geografica	Africa Subsahariana		
Paese	Etiopia		
Località di intervento	Regione Oromia e Regione SNNP		
Titolo	"Progetto di Miglioramento del Sistema delle Registrazioni Civili per il Diritto dei Minori all'Identità: Identification for Development" – Fase II		
Canale	Multilaterale - Euro 1.000.000 Componente Canale Bilaterale - Euro 1.000.000		
Tipologia	Dono		
Settore prevalente	Protezione dei minori		
Obiettivi di Sviluppo Sostenibile	OSS 16, 17		
Settore OCSE/ DAC	DAC Code 130 CRS Code13010		
Oggetto dell'Iniziativa	L'iniziativa intende assicurare il diritto dei minori all'identità, per garantire loro l'accesso ai servizi di base e proteggerli dalla violenza, gli abusi e lo sfruttamento, attraverso il potenziamento del sistema regionale di registrazione delle nascite e la standardizzazione del sistema nazionale delle registrazioni civili in due regioni dell'Etiopia ad alta incidenza migratoria.		
Ente proponente	UNICEF		
Ente/i esecutore/i	UNICEF		
Ente/i realizzatore/i	VERA SNNPR; VERA OROMIA; ONG da identificare		
Durata	12 mesi		
Costo complessivo stimato	Euro	2.000.000	% 100
Partecipazione finanziaria richiesta	Euro	2.000.000	% 100
Altre partecipazioni finanziarie:			
▪ Partner locale	Euro	0	%
▪ Altri	Euro	0	%

2. PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

2.1 Sintesi dei contenuti

L'iniziativa oggetto della presente Proposta di Finanziamento, che prevede il sostegno a un capillare, affidabile e permanente sistema per le registrazioni delle nascite in due Regioni dell'Etiopia (Regione Oromo e Regione *Southern Nations and Nationalities and People - SNNP*), si presenta come la naturale fase di completamento dell'iniziativa "Miglioramento del Sistema delle Registrazioni Civili per il Diritto dei Minori all'Identità: Identification for Development" (AID 10973), approvata dal Comitato Congiunto in data 18 novembre 2016, con delibera n.115.

L'iniziativa oggetto della presente Proposta di Finanziamento coprirà il restante 50% delle aree nelle due regioni di riferimento e integrerà a livello di tutte le *woreda* e *kebele* le attività attualmente in fase di realizzazione, con azioni mirate a rispondere ai bisogni emersi nei primi mesi dell'iniziativa in corso, con particolare riferimento alle comunità più svantaggiate e isolate.

L'importanza di dare continuità alla prima fase del progetto deriva dalla considerazione della registrazione di una nascita come il primo passo verso il riconoscimento di un individuo nell'ambito di una società, permettendogli di accedere ai servizi di base fondamentali e proteggendolo da abusi e violenze. Inoltre, la registrazione delle nascite, che è parte del sistema per le registrazioni civili (nascita, matrimonio, divorzio e morte), sottraendo gli individui all'anonimato e all'invisibilità, si identifica come elemento essenziale in ogni Paese per porre le basi per un'efficace pianificazione delle politiche e strategie governative di *good governance*. Nel contesto più ampio di *good governance* si assume che, migliorando l'accesso ai servizi di base della popolazione, anche i flussi migratori si riducano. E' sulla base di questo principio che si intende contrastare il fenomeno migratorio con un approccio principalmente orientato alla protezione dei gruppi vulnerabili e al sostegno allo stato di diritto. Nello specifico, la migrazione spesso determina la separazione dei minori dalle famiglie che, di conseguenza, si ritrovano ad intraprendere percorsi che mettono a serio rischio la loro incolumità. Grazie alla registrazione delle nascite, anche i minori non accompagnati possono essere tutelati da un punto di vista legale, garantendo la protezione dei loro diritti fondamentali.

Tale iniziativa è inserita nell'ambito del decreto Fondo per l'Africa che istituisce un fondo dedicato ad interventi volti a rilanciare il dialogo e la cooperazione con i Paesi africani d'importanza prioritaria per le rotte migratorie. Nello specifico, la registrazione delle nascite rappresenta un aspetto cruciale per il riconoscimento del diritto all'identità dei potenziali migranti etiopici, soggetti sia a dinamiche di migrazione interna al Paese, che esterna.

Tutto ciò in linea con l'obiettivo 16.9 dell'Agenda 2030¹, dove si dichiara che l'identità giuridica si basa su una documentazione d'identità corretta e formale, al fine di promuovere una società pacifica e inclusiva per uno sviluppo sostenibile, garantire giustizia per tutti e costruire valide e responsabili istituzioni a tutti i livelli.

E' in questo senso che si muove da tempo il Governo etiopico che, con un percorso iniziato nel

¹Entro il 2030, fornire l'identità giuridica per tutti, compresa la registrazione delle nascite (16.9 – Agenda 2030).

2012 con la promulgazione della "*Registration of Vital Events and National Identity Card Proclamation 760/2012*" e della "*Regulation on the establishment of the Federal VERA 278/2012*", ha delineato un percorso chiaro sulla direzione da seguire per istituire un sistema anagrafico a livello centrale e periferico. Questo ha poi permesso di stabilire gradualmente, a livello regionale, le strutture governative deputate alle registrazioni civili e, nell'agosto 2016, di avviare ufficialmente dette registrazioni obbligatorie per tutto il Paese.

Per un sistema anagrafico sistematizzato e accessibile, si passa necessariamente attraverso il rafforzamento istituzionale e tecnico degli enti regionali preposti alle registrazioni degli eventi "vitali" (*Regional Vital Events Registration Agency - RVERA*) - compresi gli uffici e i funzionari dello Stato Civile a livello di Woreda (Distretti) e di Kebele (Municipi) - che agiscono sotto la supervisione dell'organismo nazionale responsabile delle registrazioni civili, il *Federal Vital Events Registration Agency (FVERA)*, istituito dal Consiglio dei Ministri nel 2012.

In coerenza con questa strategia governativa, il presente progetto, quindi, intende migliorare le competenze e le capacità dei funzionari delle unità amministrative territoriali (woreda e kebele), che a livello rurale e cittadino devono garantire il servizio anagrafico in entrambe le menzionate Regioni, e facilitare il raggiungimento, da parte delle suddette unità, delle aree maggiormente isolate e svantaggiate. Nel frattempo, è però necessario lavorare presso le comunità per renderle consapevoli dell'importanza di avere un documento che sancisca i loro diritti e che dovrebbe facilitare il riconoscimento individuale a partecipare e a godere dei diritti sociali, economici, culturali, civili e politici, riducendo il fenomeno dell'emarginazione e dello sfruttamento.

Questa iniziativa, infine, si iscrive nel più ampio quadro degli interventi a favore dello sviluppo del settore statistico, finanziati dalla Cooperazione Italiana nel corso degli ultimi anni, tra i quali si inserisce la recente "Assistenza al settore statistico - Censimento della popolazione", (Convenzione stipulata in data 30.12.2015) fornita dall'ISTAT per il supporto tecnico al quarto Censimento della Popolazione etiopica, realizzato dalla *Central Statistical Agency (CSA)*. Migliorare la raccolta dei dati anagrafici aiuta a identificare disparità geografiche, sociali e di genere che permettono di pianificare in maniera più adeguata le azioni di sviluppo in tutti i settori.

Negli ultimi 5 anni, l'UNICEF ha svolto un ruolo fondamentale di affiancamento delle Istituzioni Etiopiche nel disegnare la strategia nazionale per la creazione di un sistema anagrafico affidabile e ramificato fino a livello dell'ultima unità territoriale (kebele), ha fornito assistenza al Governo per istituire la *Federal Vital Events Registration Agency* e ha contribuito a costituire le *Regional Vital Events Registration Agency*, preparando le basi per l'adozione di un sistema strutturato per le *Civil Registration and Vital Statistics (CVRS)* in tutto il Paese. In aggiunta, sin dal 2014 ha concordato sia con la Regione Oromo sia con la Regione SNNP, dei Piani di lavoro annuali (AWP/Annual Work Plan) per far fronte alle diverse esigenze (formazione, attrezzature, assistenza tecnica) che emergono nell'applicazione del sistema anagrafico (CRVS) a livello regionale e centrale. Ed è in questo contesto che si inserisce il presente progetto perché permette di raggiungere woreda (distretti) e kebele (municipalità) in maniera organizzata e di avviare attività volte, nel contempo, a favorire l'incremento della domanda.

In sintesi, l'iniziativa proposta, della durata complessiva di 12 mesi, affidata all'UNICEF, si svolge nel restante 50%, rispetto alla prima fase progettuale, delle woreda (171 in Oromia e 84 in SNNPR) e kebele (3.798 in Oromia e 2.309 in SNNPR) delle 2 regioni (Oromia e SNNPR) e, in particolare, mira ad assicurare il diritto dei minori all'identità attraverso il miglioramento e la

standardizzazione del sistema delle registrazioni civili (CVRS) dando priorità alla registrazione anagrafica delle nascite. Le direttrici su cui è impostato il progetto sono 5, anche in considerazione dei risultati iniziali osservati nel quadro dell'iniziativa attualmente in corso. In tale ambito sono emerse alcune problematiche relative alla capacità da parte delle strutture VERA a livello di municipi, di raggiungere le popolazioni più decentrate e più svantaggiate che, nella maggior parte dei casi, non sono in possesso dei mezzi e delle risorse per potersi recare agli uffici preposti alle registrazioni. Sulla base di tali considerazioni e delle richieste emerse dalle stesse VERA nelle due regioni di riferimento, a livello federale, si è accolta la possibilità che siano i responsabili degli uffici delle municipalità a recarsi periodicamente presso le comunità per adempiere all'obbligo di registrazione dei nuovi nati, in coordinamento con le strutture e gli addetti sanitari (Health Extension Workers). Le 5 direttrici del progetto sono quindi le seguenti:

- (i) il rafforzamento tecnico e istituzionale delle 2 Agenzie anagrafiche (RVERAs) governative nelle regioni individuate (supporto anche in termini di fornitura di mezzi di trasporto per il raggiungimento delle aree più svantaggiate e remote);
- (ii) la creazione di un sistema standardizzato a livello regionale per la gestione dei dati;
- (iii) interventi di sensibilizzazione, quali *Community Conversation* (CC), rivolti alla collettività per produrre cambiamenti comportamentali duraturi nei confronti delle registrazioni civili, basati sulla conoscenza dei benefici che ne derivano;
- (iv) operazioni intese a rafforzare la collaborazione intersettoriale per la standardizzazione del sistema di gestione delle registrazioni civili (CRVS), organizzando piattaforme di coordinamento politico, istituzionale e tecnico;
- (v) il miglioramento delle capacità e dell'efficacia delle istituzioni sanitarie e del personale addetto alla notifica delle nascite nelle strutture sanitarie e nelle comunità.

La maggior parte delle attività sarà svolta dalle 2 Agenzie anagrafiche regionali (RVERAs) governative che, nello specifico, saranno responsabili della componente relativa al funzionamento e all'operatività efficiente degli uffici anagrafici a livello di woreda e kebele, principalmente attraverso azioni di *capacity building*, istituzione di un sistema standardizzato per la gestione dei dati e coordinamento con altri enti governativi coinvolti, quali il *Bureau of Justice* (BoJ) e il *Bureau of Health* (BoH). Organizzazioni della società civile locali e/o internazionali - da identificare - dovranno, invece, dedicarsi alla componente di sensibilizzazione della comunità attraverso la formazione di facilitatori, l'organizzazione di *Community Conversation* sulla rilevanza delle registrazioni civili, nonché la produzione di materiale divulgativo preparato ad hoc sulla base di una definita strategia di comunicazione.

Si prevede che nei 12 mesi di progetto, circa 800.000 nuovi nati beneficeranno nelle aree d'intervento dei servizi di registrazione e certificazione del sistema anagrafico standardizzato.

Le attività di coordinamento e supporto agli enti realizzatori saranno di responsabilità diretta dell'UNICEF. Il progetto prevede, inoltre, due Piattaforme regionali di coordinamento (*Regional inter-agency coordination platforms*), 1 in Oromia e 1 in SNNPR, composte da RVERAs, UNICEF, da Enti governativi chiave (BoJ, BoH), istituzioni accademiche e rappresentanti della società civile che si riuniranno ogni 3 mesi per supervisionare l'intera impostazione progettuale e dare eventuali indicazioni per rivedere il contesto operativo e finanziario, assicurare che tutti gli *stakeholder* siano coinvolti e coordinati adeguatamente e approvare i piani d'azione periodici.

Il costo complessivo dell'iniziativa è di Euro 2.000.000, di cui Euro 1.000.000 come contributo all'UNICEF (Fondo dell'Agenzia delle Nazioni Unite per l'Infanzia) in un'unica soluzione e Euro 1.000.000 per affidamento a OSC e per assistenza tecnica e spese di funzionamento.

Per quanto riguarda la componente del canale bilaterale dell'iniziativa (Euro 1.000.000), essa sarà dedicata:

- a) al coinvolgimento di uno o più Soggetti senza finalità di lucro italiani a cui affidare, attraverso avvisi pubblici ai sensi della Delibera n. 8 del 20.02.2017, la realizzazione di specifiche iniziative di divulgazione in ambito comunitario presso centri sanitari, scuole, altri punti di aggregazione, associazioni giovanili e di donne, etc., ad integrazione e consolidamento di quanto realizzato dalla fase II del progetto affidato all'UNICEF (oggetto della presente Proposta di Finanziamento), soprattutto per la parte relativa al risultato atteso n. 3 (*Aumentata consapevolezza dell'importanza della registrazione delle nascite nelle kebele selezionate*) e n.6 (*Migliorate le capacità e l'efficacia delle istituzioni sanitarie e del personale sanitario addetto alla notifica delle nascite nelle strutture sanitarie e nelle comunità*), in maniera da estendere i benefici del progetto e di raggiungere il maggior numero di persone all'interno delle stesse kebele (Euro 826.000);
- b) alle spese di funzionamento per il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati previsti dal Programma in termini di visibilità e per l'organizzazione di un seminario conclusivo del Programma (Euro 30.000);
- c) all'assistenza tecnica (fondo esperti) per il coordinamento generale dell'iniziativa in termini di azioni puntuali di indirizzo, monitoraggio e valutazione svolti da 1 esperto basato presso la Sede estera di Addis Abeba per 18 mesi, che si dovrà occupare anche della messa a punto di tutte le attività relative all'affidamento alle OSC di cui al punto precedente (Euro 144.000).

Tramite l'affidamento a Soggetti senza finalità di lucro, s'intende valorizzare in maniera strategica il ruolo delle Organizzazioni della Società Civile (OSC) italiane presenti nel Paese e dei partner locali, il cui radicamento sul territorio contribuisce a garantire una maggiore capacità operativa in zone remote e in situazioni particolarmente complesse, considerata anche l'estensione territoriale e le molteplici etnie caratterizzanti le aree d'intervento.

In particolare, le attività da svolgersi da parte delle OSC/ATS saranno:

- (i) *Diffondere a livello comunitario i messaggi di sensibilizzazione per le registrazioni anagrafiche, prodotti nel quadro del progetto, ed applicare metodologie innovative a livello comunitario per aumentare l'ownership da parte delle popolazioni delle aree più remote;*
- (ii) *Sensibilizzare le comunità a svolgere un ruolo attivo nel dialogo con le istituzioni competenti in materia di registrazioni;*
- (iii) *Sviluppare una strategia comunitaria che renda sostenibili le attività di informazione e sensibilizzazione, anche dopo la conclusione dell'iniziativa;*
- (iv) *Parimenti nel quadro di un maggiore coordinamento con le istituzioni sanitarie, informare e sensibilizzare la popolazione delle comunità sul ruolo degli HEWs, in maniera che tali comunità diventino parte attiva della stessa campagna informativa da essi svolta.*

Il coinvolgimento di Soggetti senza finalità di lucro avverrà in conformità al documento "Condizioni e modalità per l'affidamento di iniziative di Cooperazione allo Sviluppo ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'art. 26, comma 3, della legge 125/2014", approvato dal Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo con Delibera n. 8 del 20 febbraio 2017, che disciplina le procedure comparative pubbliche per l'affidamento di iniziative di cooperazione allo sviluppo formulate dall'AICS alle Organizzazioni della società civile e ad altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'Elenco, ai sensi dell'art. 26, comma 4, della Legge e dell'art. 19 dello Statuto, in linea con la normativa vigente.

La presente proposta è stata predisposta dalla responsabile dell'iniziativa, dott.ssa Ginevra Letizia, Titolare della Sede Estera di Addis Abeba, con l'assistenza della dott.ssa Simona Leali, in servizio presso tale sede estera come *Project Officer*.

2.2 Schema finanziario e sintesi dei costi

N.	Categorie di attività	Costo stimato (Euro)
		Fonti di finanziamento
		<i>Italia</i>
		Annualità Unica
1	Forintura di motociclette per 40 woreda difficili da raggiungere (3800 per motocicletta)	152.000
2	Standardizzazione dei manuali di formazione e delle linee guida sui principi delle registrazioni civili	3.000
3	Formazione per 6.107 addetti alle registrazioni civili	185.310
4	Valutazione del processo di acquisizione e reporting dei dati sulla base dei dati cartacei negli uffici di registrazione a livello di kebele, woreda, zona e regione	2.000
5	Fornire assistenza tecnica per la standardizzazione del processo di raccolta e reporting dei dati	4.000
6	Strategia di sensibilizzazione e produzione/diffusione materiale divulgativo	90.000
7	Indagine KAP (prima e dopo) attività di sensibilizzazione	20.000
8	Istituzione di meccanismi di coordinamento e di revisione, congiuntamente a revisioni periodiche di rendimento	45.900
9	Valutazione congiunta di fine progetto con gli Uffici regionali VERA	1.600
10	Rafforzamento del sistema di gestione e monitoraggio degli Uffici regionali VERA	40.000
11	Monitoraggio dei progressi del sistema di registrazione e certificazione nelle woreda identificate durante la prima fase progettuale e supporto tecnico per affrontarne le problematiche, ove presenti	40.000
12	Analisi del sistema di notifica delle nascite negli ospedali, nei centri sanitari e health posts, includendo opportunità di notifica delle nascite da parte degli stessi Health Extension Workers (HEWs)	4.920
13	Rafforzamento delle registrazioni realizzate dagli HEWs e stampa/distribuzione dei moduli di notifica necessari e materiale informativo	138.000
14	Orientamento, consultazione congiunta e revisione delle prestazioni dei rappresentanti delle strutture sanitarie a tutti i livelli con gli Uffici regionali VERA	69.005
15	Costi operativi per supervisione,	68.990

	<i>monitoraggio e valutazione, coordinamento e supporto attività</i>	
16	<i>Costi per il coordinamento intersettoriale con altre iniziative e con gli Uffici regionali</i>	71.616
17	<i>Costi Indiretti (UNICEF HQ)(8%)</i>	63.659
	<i>Totale per annualità</i>	1.000.000
	<i>Totale per fonte di finanziamento</i>	
	<i>% per fonte di finanziamento</i>	100%
	<i>Totale contributo a UNICEF</i>	1.000.000
	<i>Componente Canale Bilaterale</i>	1.000.000
	<i>Totale complessivo</i>	2.000.000

3. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO NELL'AMBITO DELLA COOPERAZIONE ITALIANA

Il progetto è in linea con le Linee Guida sui Minori MAECI 2012 in cui la promozione (1) della registrazione immediata alla nascita di tutti i minori, assicurando il diritto a un nome e alla nazionalità, (2) di interventi utili al riconoscimento dei diritti di cittadinanza per i minori presenti in un dato territorio e (3) di azioni degli Stati in materia di promozione e tutela di diritti umani fondamentali derivati, rappresentano condizioni indispensabili per ridurre l'esposizione dei minori a fattori di rischio e di discriminazione.

Inoltre, il progetto tiene conto delle indicazioni contenute nel Piano d'Azione sulla Statistica (2015) della Cooperazione Italiana, dove si pone l'accento sulla necessità di disporre di dati attendibili e aggiornati al fine di promuovere lo sviluppo, ridurre la povertà e misurare il raggiungimento dei SDGs. Detto documento programmatico sottolinea come tra le azioni da intraprendere, congiuntamente alla comunità dei donatori, le principali riguardino l'assistenza tecnica e il rafforzamento delle capacità degli istituti di statistica affinché sviluppino sistemi statistici moderni basati su controlli di qualità efficaci, oltre che su dati demografici e anagrafici attendibili, grazie anche a una corretta registrazione delle nascite.

Da ultimo, l'*Addis Abeba Agenda for Action* (Giugno 2015), a cui l'Italia ha aderito, evidenzia la necessità che ogni Paese abbia la possibilità di disporre dati affidabili per lo sviluppo, sostenendo i sistemi delle registrazioni civili che generano informazioni e dati utili ai piani nazionali e creano opportunità d'investimento.

Tale iniziativa è inserita nell'ambito del decreto Fondo per l'Africa che istituisce un fondo dedicato ad interventi volti a rilanciare il dialogo e la cooperazione con i Paesi africani d'importanza prioritaria per le rotte migratorie. Nello specifico, la registrazione delle nascite rappresenta un aspetto cruciale per il riconoscimento del diritto all'identità dei potenziali migranti etiopici, soggetti sia a dinamiche di migrazione interna al Paese, che esterna. L'Etiopia, infatti, è al contempo Paese di transito, destinazione e origine di migranti secondo diverse rotte: Nord verso l'Europa, Sud verso il Sud-africa ed Est verso i Paesi del Golfo e del Medio Oriente. In particolare, la rotta Est è quella più frequentata da cittadini etiopici provenienti dalla Regione Oromia, anch'essa oggetto della presente proposta.

In generale, l'iniziativa in oggetto è coerente e complementare con le finalità generali della Cooperazione Italiana e gli indirizzi di programmazione vigenti, che hanno come finalità anche il

conseguimento degli SDGs.

4. VALUTAZIONE DEL DOCUMENTO DI PROGETTO

4.1 Coerenza e rilevanza dell'iniziativa nel contesto locale

L'iniziativa proposta rientra nel quadro di sviluppo del Governo etiopico e nelle politiche di rafforzamento delle registrazioni civili, la cui centralità è data dall'attenzione alla protezione del minore sotto tutti gli aspetti e dall'esigenza di dati attendibili per futuri sviluppi economici e sociali. Concetto ripreso nell'attuale piano di sviluppo quinquennale del Governo dell'Etiopia, il *Growth and Transformation Plan 2016-2020 (GTP2)*, che ribadisce l'importanza di stabilire *democratic and good governance* attraverso la realizzazione di un sistema volto alla registrazione anagrafica dei cittadini e dove almeno il 50% dei nuovi nati ottiene il certificato di registrazione della nascita (GTP 2 – par. 7.1.3 e par. 8.1.1).

In passato, l'assenza di un quadro giuridico per un sistema di registrazione anagrafica ha portato al rilascio di certificati di nascita, morte e matrimonio da parte di ospedali, municipi e chiese, seguendo delle procedure irregolari e prive di riconoscimento legale. Al fine di ovviare a questa situazione, il Governo dell'Etiopia, nel 2012, ha adottato una legge (*Registration of Vital Events and National Identity Card Proclamation No. 760/2012*) che disciplina le procedure istituzionali e operative delle registrazioni dei principali eventi vitali (*vital events*). Ciò include la registrazione di nascita, morte, matrimonio, divorzio e l'integrazione d'informazioni più dettagliate come l'adozione, il riconoscimento e la dichiarazione giuridica di paternità.

Dall'entrata in vigore della legge federale sulle registrazioni civili sono stati ottenuti risultati incoraggianti come l'approvazione del Regolamento sull'istituzione della *Vital Event Registration Agency (VERA)*, la creazione del tavolo di coordinamento per supervisionarne l'applicazione e l'istituzione del Consiglio Nazionale come organo supremo in materia di registrazioni civili (*Provide for the Establishment of the Vital Events Registration Agency Regulation No. 278/2012*). Gli articoli 3 e 5 del Regolamento n. 278 stabiliscono la nascita di VERA (*Vital Events Registration Agency*) come organo autonomo della pubblica amministrazione federale per la gestione, il coordinamento e il supporto alle registrazioni civili a livello nazionale, nonché per l'organizzazione centralizzata e registrazione dei principali eventi anagrafici. Il regolamento descrive anche la struttura di gestione dell'Agenzia federale, mentre la definizione gerarchica delle sue funzioni è stata definita solo recentemente.

Nonostante l'Etiopia abbia iniziato a dare un impulso rilevante al miglioramento della registrazione anagrafica, l'operatività dell'Agenzia per le registrazioni richiede ulteriore supporto. Infatti, mentre la sua istituzione è avvenuta nel 2012, il Governo dell'Etiopia ha annunciato l'ufficializzazione di un permanente, obbligatorio e universale sistema di registrazione e certificazione nel Paese solo nell'agosto 2016. Inoltre, le differenze fra le regioni dell'Etiopia nell'adozione delle politiche federali sono evidenti.

Come evidenziato anche alla presentazione dell'Agenda 2030, per il contesto etiopico una delle prime carenze da colmare per sostenere il processo di democratizzazione riguarda le competenze nazionali di raccolta e analisi dei dati e l'assenza di dati di riferimento aggiornati

sulla struttura e composizione della popolazione etiopica; informazioni fondamentali per le politiche di sviluppo sociale, economico e demografico del Paese.

In aggiunta, a causa del fenomeno migratorio, che si identifica come una tendenza in forte ripresa e crescita nel Paese, soprattutto negli ultimi anni, principalmente su spinta del fattore economico, la registrazione delle nascite assume ulteriore rilevanza. Non va sottovalutato, inoltre, il fenomeno che riguarda la tratta dei minori, in particolare provenienti dalle zone remote dell'SNNPR verso i centri urbani. In tali aree, le vittime sono bambini sfruttati e impegnati in attività lavorative nelle piantagioni, nei laboratori tessili o come collaboratori domestici. L'SNNPR, infatti, si può considerare come una delle aree di maggiore vulnerabilità al fenomeno dello sfruttamento minorile.

Al fine di tutelare i minori, il loro diritto all'identità e mitigare i rischi di apolidia, si prevede sia il supporto diretto alle Agenzie VERA delle due regioni di riferimento che una stretta collaborazione tra gli Uffici regionali VERA e le strutture sanitarie a livello regionale.

L'iniziativa proposta s'inserisce, quindi, pienamente nel piano strategico governativo etiopico delineato sopra, volto al miglioramento e alla standardizzazione di un sistema delle registrazioni civili aggiornato e completo e alla disponibilità di dati statistici accurati, al fine di produrre un quadro informativo statistico sulle principali caratteristiche strutturali e socio-economiche della popolazione.

4.2 Analisi dei bisogni ed esigenze di intervento

Con un tasso di registrazione delle nascite pari al 7%², l'Etiopia è uno dei Paesi con il livello di registrazione infantile tra i più bassi al mondo. Senza alcun riconoscimento legale dell'età o dell'identità, ai bambini è negato il diritto al nome, alla nazionalità, alla protezione da abusi, sfruttamenti (lavoro minorile e *trafficking*) e matrimoni precoci, oltre che all'accesso ai servizi di base come l'educazione e la sanità. Tale fenomeno è ancora più ricorrente nelle zone rurali e in quelle più remote dove la maggioranza dei bambini è "invisibile" perché non è registrata alla nascita, restando così esclusa, discriminata e penalizzata.

Nella regione Oromia, a titolo di esemplificazione, dati degli Uffici regionali della Giustizia (*Bureau of Justice*) e delle Donne e dei Bambini (*Bureau of Women and Children Affairs*) riportano che casi di violenza nei confronti di bambini durante l'anno 2014 hanno raggiunto il numero 4.888, di cui circa il 98.89% non sono stati perseguiti, e che, solo tra il 2014 e il 2015, 259 bambini sono stati registrati quali vittime di tratta umana. Il lavoro minorile e la tratta di minori rappresentano problemi reali anche in SNNPR dove, secondo un rapporto DHS (*Demographic and Health Survey*) del 2011, il 31% dei bambini tra i 5 e i 14 anni è vittima di sfruttamento minorile.

Le ragioni per cui le famiglie non registrano i bambini sono molteplici e variano da regione a regione: dai costi alla scarsa conoscenza delle norme, dalle barriere culturali al timore di subire altre discriminazioni. In aggiunta, in molti casi, la mancata consapevolezza del valore stesso del documento d'identità da parte delle famiglie come prerequisito per l'accesso alla scuola, all'assistenza sanitaria e alla sicurezza sociale rappresenta un ulteriore elemento frenante,

² UNICEF, Progress for Children: A Report Card on Child Protection (2009)

diventando poi sintomo di disuguaglianze e disparità sociali.

Tuttavia, una delle cause primarie per il disinteresse alla registrazione anagrafica sembrerebbe essere la mancanza di strutture anagrafiche attive, efficienti, funzionali e accessibili; motivo per cui l'emissione dei certificati di nascita, morte e matrimonio è stata, in passato, realizzata da ospedali, municipi e chiese, in maniera disordinata e priva di procedure ufficiali.

Da un punto di vista più generale, in termini di base statistica necessaria a governare il processo di sviluppo sociale, economico e demografico del Paese, dati aggiornati e veramente affidabili sulla struttura e composizione della popolazione etiopica sono molto scarsi; il tutto aggravato dal problema del controllo e gestione dei flussi migratori. In tale quadro, i minori si ritrovano a vivere una situazione di vulnerabilità aggravata. Senza alcun documento di riconoscimento, i minori migranti, anche se ancora in territorio etiopico, non solo possono essere coinvolti in forme organizzate di immigrazione irregolari (trafficking e smuggling di esseri umani) ma, in aggiunta, corrono il rischio di abusi e sfruttamento. Bisognosi di protezione e tutela, necessitano quindi di misure strategiche per il riconoscimento dei loro diritti, a partire dalla registrazione delle nascite che, sottraendoli all'anonimato, permette d'accedere ai servizi di base fondamentali.

Da qui deriva il bisogno di intervenire per il rafforzamento del sistema anagrafico, quale strumento in grado di fornire una base per garantire la promozione e la tutela dei diritti umani, l'accesso alla giustizia per tutti e studiare la struttura della popolazione, definendone le principali caratteristiche strutturali e socio-economiche. Questo permetterebbe di produrre una dimensione statistica più corretta sugli indici di natalità e mortalità, fornendo dati e informazioni utili all'aggiornamento della popolazione residente, per determinare l'allocazione delle risorse governative e le strategie per la riduzione della povertà (pianificazione dell'accesso a servizi come scuole, sanità, risorse energetiche, idriche ecc.).

4.3 Strategia di intervento

L'iniziativa è stata concepita per affrontare in maniera sistematica e integrata le problematiche relative all'operatività ed efficienza del sistema anagrafico delle regioni dell'Oromia e SNNPR, mirato in particolare alla registrazione delle nascite.

Nell'intento di modificare l'ambiente circostante e renderlo favorevole ad accettare o, addirittura, a promuovere azioni volte al riconoscimento del valore dell'identità legale, soprattutto in termini di tutela dei diritti dei minori e possibilità di accesso ai servizi di base, la strategia d'intervento si muove su più livelli: garantendo l'assistenza istituzionale e tecnica ai centri anagrafici regionali dell'Oromia e SNNPR, fornendo supporto agli aspetti statistici con operazioni intese alla collaborazione intersettoriale e alla standardizzazione del sistema di gestione delle registrazioni civili (CRVS), ma, allo stesso tempo, contribuendo al raggiungimento delle comunità maggiormente isolate e svantaggiate e alla sensibilizzazione del tessuto sociale delle comunità di riferimento. Queste comunità, proprio per la naturale vulnerabilità delle loro condizioni di vita, sono maggiormente propense alla migrazione. E' in questo senso che la registrazione delle nascite rappresenta un aspetto fondamentale per il riconoscimento del diritto all'identità dei potenziali migranti etiopici, soggetti sia a dinamiche di migrazione interna al Paese, che esterna.

Quest'approccio sarà possibile dando sostegno e formazione alle Agenzie governative regionali (RVERAs Oromia e SNNPR) e collaborando con l'agenzia federale (FVERA), con le quali UNICEF ha sottoscritto un programma di partenariato per il supporto all'istituzione e rafforzamento del sistema anagrafico (CRVS) a livello nazionale. In aggiunta, saranno identificate Organizzazioni della Società Civile (OSC) per l'implementazione di attività progettuali di informazione e sensibilizzazione della popolazione sulla rilevanza delle registrazioni civili, così come di supporto alle attività che saranno realizzate nel quadro dei risultati 3 e 6 di seguito descritti.

4.4 Beneficiari

Beneficiari

Le attività di progetto si svolgeranno nel restante 50% delle woreda e kebele (255 woreda e 6.107 kebele) delle regioni dell'Oromia e SNNP che non erano state selezionate durante la prima fase. Circa 820.000 nuovi nati beneficeranno dei servizi di registrazione e certificazione del sistema anagrafico standardizzato.

Beneficiari diretti

- 245.871 nuovi nati (30% del numero annuo totale dei neonati così come pianificato dalle RVERAs) registrati e in possesso di un documento d'identità e 819.570³ nuovi nati con accesso ai servizi di registrazione
- 6.107 funzionari incaricati delle registrazioni a livello di kebele (3.798 in Oromia e 2.309 in SNNPR) dotati delle conoscenze e competenze necessarie per fornire servizi di registrazione e certificazione delle nascite standardizzati
- 255 funzionari incaricati delle registrazioni a livello di woreda (171 in Oromia e 84 in SNNPR) dotati delle conoscenze e competenze necessarie per fornire servizi di registrazione e certificazione delle nascite standardizzati
- 12.214 operatori sanitari (Health Extension Workers - HEW) formati sulle registrazioni delle nascite (circa 2 HEW*6.107 kebele)
- Comunità delle 6.107 kebele rese consapevoli rispetto all'importanza delle registrazioni civili

Beneficiari indiretti

- La popolazione totale di Oromia (35.467.000) e SNNP (19.171.000) nonché le istituzioni governative delle 2 regioni

4.5 Correlazione fra Attività, Risultati ed Obiettivi

L'obiettivo generale dell'iniziativa consiste nell'assicurare il diritto dei minori all'identità attraverso il miglioramento e la standardizzazione del sistema delle registrazioni civili (*Civil Registration and Vital Statistics, CRVS*) per garantire loro l'accesso ai servizi di base e proteggerli

³ Sulla base di un tasso stimato di crescita della popolazione del 3 per cento/anno. La popolazione attuale di SNNP è di 19.171.000; il 3% è di 575.130 (il 50% di questo è 287.565). La popolazione attuale di Oromia è di 35.467.000; il 3% è 1.064.010 (il 50% di questo è 532.005). $287.565 + 532.005 = 819.570$. Le cifre della popolazione sono una proiezione del 2017 basata sul censimento del 2007 (ultimo censimento ufficiale).

dalla violenza, gli abusi e lo sfruttamento.

L'obiettivo specifico consiste nel fornire un sistema anagrafico standardizzato (CRVS) nelle regioni dell'Oromia e della *Southern Nation, Nationalities and Peoples* (SNNP).

I risultati attesi e le attività

L'iniziativa è strutturata sulla base dei risultati attesi per i quali, in sintesi, sono previste le attività a seguire.

1. Migliorata capacità istituzionale e tecnica delle Agenzie anagrafiche regionali (RVERAs) dell'Oromia e SNNPR per condurre e coordinare efficacemente le registrazioni anagrafiche (Vital Events Registration), e in particolare le registrazioni delle nascite.

Le attività previste per raggiungere questo risultato sono:

- 1.1. *Procurare e fornire motociclette per 40 woreda difficili da raggiungere;*
- 1.2. *Standardizzare i manuali di formazione e le linee guida sui principi della registrazione civile, gli standard e i processi per i funzionari incaricati delle registrazioni. L'adattamento comporta l'aggiornamento del manuale di formazione esistente e le linee guida coerentemente alla riforma legislativa sulle CRVS (la proclamation 760/2012 è stata emendata dalla delibera 1049/2017 per ovviare ai limiti del precedente quadro giuridico) e la traduzione nelle lingue regionali / locali;*
- 1.3. *Realizzare corsi di formazione indirizzati a 6.107 responsabili delle registrazioni civili (1 persona*3.798 kebele dell'Oromia, 1 persona*2.309 kebele del SNNPR) nelle aree d'intervento del progetto;*
- 1.4. *Valutare le carenze formative e monitorare i risultati del programma di formazione.*

2. Creato un sistema standardizzato di gestione dei dati e delle informazioni per le registrazioni anagrafiche

Le attività previste per raggiungere questo risultato sono:

- 2.1. *Rivedere/valutare il processo di acquisizione e reporting dei dati sulla base dei dati cartacei negli uffici di registrazione a livello di kebele, woreda, zona e regione;*
- 2.2. *Fornire assistenza tecnica per la standardizzazione del processo di raccolta e reporting dei dati.*

3. Aumentata consapevolezza dell'importanza della registrazione delle nascite nelle kebele selezionate

Le attività previste per raggiungere questo risultato sono:

- 3.1. *Sviluppare messaggi di sensibilizzazione per le registrazioni anagrafiche basati sulla strategia di comunicazione CRVS rivista (inclusa la comunicazione per lo sviluppo, C4D) e un quadro di monitoraggio con dati di base;*
- 3.2. *Produrre e distribuire materiale divulgativo IEC (Information, Education, Communication) nelle lingue locali per promuovere la registrazione e la certificazione delle nascite;*
- 3.3. *Condurre un'indagine sociale iniziale e una valutazione finale sulla Knowledge, Attitude e Practices (KAP) per misurare l'impatto ottenuto a livello comunitario in termini di sensibilizzazione.*

4. Migliorata collaborazione intersettoriale, monitoraggio e supervisione per l'erogazione di attività di registrazione anagrafica standardizzate

Le attività previste per raggiungere questo risultato sono:

- 4.1. *Istituire meccanismi di coordinamento e di revisione a livelli adeguati, congiuntamente a*

revisioni periodiche di rendimento (biennale a livello regionale, trimestrale a livello di woreda e mensile a livello di kebele) con rappresentanti di RVERA, BoH, Ufficio regionale delle donne e dei bambini (BoWCA) e UNICEF;

4.2. *Condurre una valutazione congiunta di fine progetto con gli Uffici regionali VERA.*

5. Generata evidenza sull'efficacia dell'intervento e sui risultati

Le attività previste per raggiungere questo risultato sono:

5.1. *Sviluppare strumenti per la reportistica per monitorare i risultati ed individuarne i limiti per la formulazione di azioni correttive e responsabilità, basati sul sistema di gestione dei dati cartaceo;*

5.2. *Rafforzare il sistema di gestione e monitoraggio degli Uffici regionali VERA;*

5.3. *Continuare a monitorare i progressi del sistema di registrazione e certificazione nelle woreda identificate durante la prima fase progettuale e fornire supporto tecnico per affrontarne le problematiche, ove presenti.*

6. Migliorate le capacità e l'efficacia delle istituzioni sanitarie e del personale sanitario addetto alla notifica delle nascite, nelle strutture sanitarie e nelle comunità.

6.1. *Analisi del sistema di notifica delle nascite negli ospedali, nei centri sanitari e negli health posts, includendo opportunità di notifica delle nascite da parte degli stessi Health Extension Workers (HEWs);*

6.2. *Aumentare il numero delle registrazioni realizzate dagli HEWs e stampare/distribuire i necessari moduli di notifica e materiale informativo;*

6.3. *Condurre l'orientamento, la consultazione congiunta e la revisione delle prestazioni dei rappresentanti delle strutture sanitarie a tutti i livelli con gli Uffici regionali VERA sul sistema di notifica delle nascite.*

Le attività risultano adeguate, correlate tra loro e coerenti con i risultati attesi e gli obiettivi del progetto.

4.6 Partner finanziatori e Modalità di finanziamento

Non sono previsti altri partner finanziatori. Le istituzioni locali coinvolte (VERA Oromia, VERA SNNPR e FVERA) parteciperanno con il loro personale per le attività di divulgazione e formazione del personale periferico.

Il finanziamento di Euro 1.000.000 è a dono - attraverso il canale multi-bilaterale - ed è da versare all'UNICEF in un'unica soluzione presso il conto bancario indicato dalla medesima organizzazione; Euro 1.000.000 sono previsti sul canale bilaterale e saranno destinati ad attività di sensibilizzazione comunitaria capillare da affidare a soggetti senza finalità di lucro italiani, tramite avviso pubblico, secondo normativa che disciplina detto affidamento (Euro 826.000), per coprire le spese relative agli spostamenti all'interno del Paese, per la visibilità dell'iniziativa e per l'organizzazione di un seminario conclusivo del Programma (Euro 30.000) e per fornire assistenza tecnica volta all'espletazione dei bandi di selezione e affidamento ai menzionati soggetti e al monitoraggio e supervisione dell'intero intervento (Euro 144.000).

4.7 Responsabilità esecutiva

L'iniziativa indica l'UNICEF, che ha un'ottima esperienza sia nel settore e sia nelle regioni

identificate dell'Oromia e del SNNPR, come Ente esecutore e a tal fine verrà stipulato un Accordo tra il Governo italiano e l'UNICEF.

I fondi saranno gestiti da UNICEF secondo le proprie procedure amministrative, sotto cui ricadono anche gli affidamenti delle varie componenti di progetto a enti realizzatori quali le Agenzie anagrafiche (RVERAs) delle 2 regioni d'intervento e organizzazioni locali e/o internazionali.

Per quanto riguarda i partner governativi, UNICEF *Country Office* (UNICEF CO) verserà i fondi alle Agenzie regionali (RVERAs) dell'Oromia e SNNPR, utilizzando conti bancari gestiti dai *Bureau of Finance and Economic Development (BoFEDs)* regionali. *Joint Annual Work Plans* (AWPs) sono già stati firmati tra le Agenzie anagrafiche (VERAs) delle 2 regioni d'intervento e l'UNICEF come quadro di riferimento per la responsabilità relativa alle attività da realizzare. Inoltre, in conformità con il *Program Implementation Manual* (PIM), concordato tra il Governo dell'Etiopia, UNICEF e altre Agenzie ONU, gli Uffici regionali di UNICEF nelle regioni Oromo e SNNP dovranno garantire l'efficacia e l'efficienza d'implementazione e gestione delle 2 Agenzie anagrafiche regionali (RVERAs).

Per quanto concerne gli enti realizzatori che potrebbero essere selezionati, l'UNICEF CO in Addis Abeba firmerà degli Accordi esecutivi (*Program Cooperation Agreement - PCA*), unitamente al Piano Operativo annuale sulla base del quale effettuerà dei versamenti trimestrali. Questi avranno il compito di eseguire le attività secondo i tempi stabiliti e di fornire dettagliati rapporti tecnico-finanziari trimestrali, di cui l'UNICEF CO sarà responsabile. I documenti contabili e amministrativi saranno soggetti a un controllo (audit) esterno annuale secondo le linee guida dell'UNICEF.

Per tutta la durata del progetto è previsto un supporto continuo da parte di UNICEF CO agli enti realizzatori così da garantire anche la qualità dei rapporti e della modulistica richiesta.

Per il coinvolgimento di Soggetti senza finalità di lucro italiani, invece, la Sede Estera di Addis Abeba sarà responsabile, tramite bando, dell'individuazione degli Enti Esecutori, ai sensi della norma vigente.

4.8 Metodologia e Modalità di gestione ed esecuzione

Il progetto sarà gestito dalla *Child Protection Unit* di UNICEF CO, con l'ausilio del *Project Support Team* e dei responsabili del M&E Unit, oltre che da UNICEF FOs (Field Offices) al fine di seguire in loco le attività in maniera quotidiana e assicurare, anche grazie al supporto di 2 Responsabili a livello regionale (1 Oromia, 1 SNNPR) già attivi presso le agenzie VERA regionali come staff UNICEF, contatti costanti sia con le Autorità locali e sia con i diversi enti realizzatori.

Ogni partner responsabile di una componente progettuale avrà comunque un'autonomia gestionale con del personale ad essa dedicato ma dovrà regolarmente rendere conto ad UNICEF CO del proprio operato, delle spese sostenute e dei risultati raggiunti. Al momento dell'accordo contrattuale (PCA) dovranno presentare un piano di lavoro e un'analisi dei costi dettagliati con una strategia operativa che si adatti alla specifica realtà territoriale.

Due Piattaforme di coordinamento regionali (1 in Oromia e 1 in SNNPR) composte da RVERAs, UNICEF, da Enti governativi chiave (BoJ e BoH), istituzioni accademiche e rappresentanti della

società civile, si riuniranno ogni 3 mesi per supervisionare l'intera impostazione progettuale e dare eventuali indicazioni per rivedere il contesto operativo e finanziario, assicurare che tutti gli *stakeholder* siano coinvolti e coordinati adeguatamente e approvare i piani d'azione aggiornati.

La sede estera AICS di Addis Abeba sarà responsabile della supervisione del contributo italiano e dei rapporti con le controparti del progetto e parteciperà regolarmente al monitoraggio e valutazione delle attività insieme alle altre istituzioni coinvolte, quali il BoJ e BoH.

4.9 Modalità di realizzazione

Le attività affidate all'UNICEF saranno svolte da diversi partner a seconda della propria specificità:

1. La realizzazione dell'intero progetto sarà di competenza delle Agenzie anagrafiche regionali (RVERAs), supportate da UNICEF FOs. RVERAs dovranno garantire l'efficiente operatività degli uffici anagrafici a livello di woreda e kebele, attraverso anche l'istituzione di un sistema innovativo per la gestione dei dati e la formazione dei funzionari addetti all'anagrafe, responsabili dei singoli uffici.
2. La mobilitazione delle comunità, attraverso eventi di sensibilizzazione, sarà portata avanti da Organizzazioni della Società Civile locale e/o internazionale, da identificare sulla base di criteri che riguarderanno la radicata presenza sul territorio, la coerenza rispetto alle tematiche d'intervento, nonché il positivo rapporto con la popolazione e le autorità regionali.
3. Le attività relative alla realizzazione di un sistema anagrafico standardizzato saranno gestite congiuntamente da RVERAs e UNICEF che organizzeranno due Piattaforme di coordinamento regionali (1 Oromia e 1 SNNPR) che si riuniranno periodicamente al fine di promuovere lo scambio di esperienze ed informazioni tra i diversi partner, discutere le problematiche individuate e favorire la ricerca congiunta di soluzioni opportune.

Le attività affidate alle Organizzazioni italiane della Società Civile, tramite la componente canale bilaterale (Euro 826.000), saranno finalizzate all'integrazione e consolidamento di quanto realizzato dal progetto affidato all'UNICEF, soprattutto per la parte relativa al risultato atteso n. 3 (*Aumentata consapevolezza dell'importanza della registrazione delle nascite nelle kebele selezionate*) e n.6 (*Migliorate le capacità e l'efficacia delle istituzioni sanitarie e del personale sanitario addetto alla notifica delle nascite nelle strutture sanitarie e nelle comunità*), in maniera da estendere i benefici del progetto e di raggiungere il maggior numero di persone all'interno delle stesse kebele.

Le spese di funzionamento per viaggi interni (inclusi rimborsi per viaggi di servizio e diarie) e spese di manutenzione, assicurazione, carburante dell'autovettura necessarie per la realizzazione delle attività di monitoraggio, nonché le spese di comunicazione e visibilità, andranno anch'esse a gravare sull'ammontare della componente canale bilaterale (Euro 30.000).

Per quanto riguarda l'assistenza tecnica (fondo esperti), esso sarà dedicato al coordinamento generale dell'iniziativa nonché a fornire assistenza tecnica per realizzare attività specialistiche di indirizzo, monitoraggio e valutazione dell'iniziativa, oltre che di espletamento delle procedure per l'affidamento alle Organizzazioni italiane di cui al punto sopra, presso la sede estera di Addis Abeba. Si prevedono un totale di 18 mesi/persona, con un costo lordo di circa 8.000 Euro/mese inclusi di spese di viaggio e assicurazione (Euro 144.000).

La metodologia di realizzazione sopra descritta garantisce l'approccio multidimensionale come il solo a poter incidere su una realtà poco propositiva e ancorata sulla mancata consapevolezza del valore stesso delle registrazioni civili in termini di tutela dei diritti umani e accesso ai servizi di base.

4.10 Condizioni per l'avvio

L'avvio delle attività dipenderà dalla firma dell'Accordo con UNICEF, dall'erogazione del contributo ad UNICEF e dagli Accordi con gli Enti realizzatori (*Program Coordination Agreement*).

4.11 Piano Finanziario

Le linee di spesa del progetto si basano sui prezzi di mercato locale per attività simili già finanziate dall'UNICEF e riguardano in particolare delle voci che saranno definite in dettaglio al momento dell'affidamento dell'incarico agli enti realizzatori e delle voci di cui, al contrario, si possono già determinare i costi.

1. Per la realizzazione delle attività di supporto tecnico alle agenzie VERA regionali, si prevede una spesa complessiva di € 340.310: € 152.000 per procurare e fornire motociclette per 40 woreda difficili da raggiungere; € 3.000 per attività di standardizzazione dei manuali di formazione e delle linee guida sui principi delle registrazioni civili, gli standard e i processi per i funzionari incaricati delle registrazioni; € 185.310 per la realizzazione di corsi di formazione indirizzati a 6.107 responsabili delle registrazioni civili (1 persona*3.798 kebele dell'Oromia, 1 persona*2.309 kebele del SNNPR) nelle aree d'intervento del progetto e la valutazione delle carenze formative e dei risultati del programma di formazione. I costi risultano in linea con quelli di mercato per questa tipologia d'incarico e sono basati su precedenti esperienze UNICEF.
2. Per le attività di realizzazione di un sistema standardizzato di gestione dei dati e delle informazioni per le registrazioni anagrafiche, si prevede un totale di € 6.000: € 2.000 per rivedere/valutare il processo di acquisizione e reporting dei dati sulla base dei dati cartacei negli uffici di registrazione a tutti i livelli; € 4.000 per fornire assistenza tecnica per la standardizzazione del processo di raccolta e reporting dei dati. I costi risultano in linea con quelli di mercato per questa tipologia d'intervento e sono calcolati su precedenti esperienze UNICEF.
3. Per la realizzazione di attività di sensibilizzazione presso le aree d'intervento, si prevede una spesa complessiva di € 110.000: € 90.000 per la produzione e distribuzione di materiale divulgativo IEC (Information, Education, Communication) nelle lingue locali per promuovere la registrazione e la certificazione delle nascite; € 20.000 per l'analisi della situazione su *Knowledge, Attitude e Practices* (KAP survey) prima e dopo le attività di sensibilizzazione. Tali importi sono giustificati per l'elevato numero di materiale informativo da produrre nelle diverse lingue locali e per l'estesa indagine sui risultati di sensibilizzazione raggiunti.
4. Per le attività relative alla realizzazione di un sistema per le registrazioni civili standardizzato, si prevede una spesa complessiva di € 47.500: € 45.900 per l'istituzione

di meccanismi di coordinamento e di revisione ai livelli maggiormente appropriati, congiuntamente a revisioni periodiche di rendimento con rappresentanti di RVERA, BoH, Ufficio regionale delle donne e dei bambini (BoWCA) e UNICEF; € 1.600 per la valutazione congiunta di fine progetto con gli Uffici regionali VERA. Tali costi sono giustificati dalla notevole ampiezza del territorio da coprire per le attività di competenza delle due Agenzie anagrafiche regionali.

5. Per la realizzazione di attività di monitoraggio sono previsti € 80.000: € 40.000 per il rafforzamento del sistema di gestione e monitoraggio degli Uffici regionali VERA; € 40.000 per il monitoraggio dei progressi del sistema di registrazione e certificazione nelle woreda identificate durante la prima fase progettuale e fornire supporto tecnico per affrontarne le problematiche, ove presenti. I costi risultano in linea con quelli di mercato per questa tipologia d'incarico e sono basati su precedenti esperienze UNICEF.
6. Per migliorare le capacità e l'efficacia delle istituzioni sanitarie e del personale sanitario per la notifica delle nascite nelle strutture sanitarie e nelle comunità, si prevede un totale di € 211.925: € 4.920 per l'analisi del sistema di notifica delle nascite negli ospedali, nei centri sanitari e negli health posts, includendo opportunità di notifica delle nascite da parte degli stessi Health Extension Workers; € 138.000 per aumentare il numero delle registrazioni realizzate dagli HEWs e stampare/distribuire i necessari moduli di notifica e materiale informativo; € 69.005 per condurre l'orientamento, la consultazione congiunta e la revisione delle prestazioni dei rappresentanti delle strutture sanitarie a tutti i livelli (7.439/12.214 HEWs, 6.107 direttori sanitari a livello di kebele e 225 direttori sanitari a livello di woreda) con gli Uffici regionali VERA sul sistema di notifica delle nascite.
7. Costi di supporto per un totale di € 68.990 per le attività svolte dal personale locale: i *Child Protection Specialist* dell'UNICEF FOs e gli *Health Officers* in Oromia e in SNNPR nonché le spese di viaggio. Il costo totale di queste figure professionali è in linea con quelli normalmente riconosciuti per queste figure professionali assunte da Organismi internazionali a livello locale.
8. L'ammontare di Euro 71.616 verrà utilizzato per coprire i costi di gestione della logistica, l'unità di monitoraggio e pianificazione, le operazioni sul campo, le spese di comunicazione intersettoriali per consulenze esterne.
9. L'ammontare di Euro 63.659 dei "Costi indiretti" UNICEF è pari all'8% dell'importo totale.

Per quanto riguarda la componente canale bilaterale dell'iniziativa (Euro 1.000.000), essa sarà:

- per l'ammontare di € 826.000 dedicato al coinvolgimento di uno o più Soggetti senza finalità di lucro italiani a cui affidare, mediante procedure comparative pubbliche (avvisi pubblici), di cui alla Delibera n. 8 del Comitato Congiunto del 20.02.2017, la realizzazione di specifiche iniziative ad integrazione e consolidamento di quanto realizzato in ambito del progetto affidato all'UNICEF, soprattutto per la parte relativa al risultato atteso n. 3 (*Aumentata consapevolezza dell'importanza della registrazione delle nascite nelle kebele selezionate*) e n.6 (*Migliorate le capacità e l'efficacia delle istituzioni sanitarie e del personale sanitario addetto alla notifica delle nascite nelle strutture sanitarie e nelle comunità*), in maniera da estendere i benefici del progetto e di raggiungere il maggior numero di persone all'interno delle stesse kebele. In particolare, si prevede che

l'ammontare venga equamente diviso tra le due regioni e sia destinato a coprire le attività sopra identificate e di seguito riportate:

- (i) *Diffondere a livello comunitario i messaggi di sensibilizzazione per le registrazioni anagrafiche, prodotti nel quadro del progetto, ed applicare metodologie innovative a livello comunitario per aumentare l'ownership da parte delle popolazioni delle aree più remote;*
 - (ii) *Sensibilizzare le comunità a svolgere un ruolo attivo nel dialogo con le istituzioni competenti in materia di registrazioni;*
 - (iii) *Sviluppare una strategia comunitaria che renda sostenibili le attività di informazione e sensibilizzazione, anche dopo la conclusione dell'iniziativa;*
 - (iv) *Parimenti nel quadro di un maggiore coordinamento con le istituzioni sanitarie, informare e sensibilizzare la popolazione delle comunità sul ruolo degli HEWs, in maniera che tali comunità diventino parte attiva della stessa campagna informativa da essi svolta.*
- per il totale di € 30.000 dedicato a spese di trasferimento nelle aree di intervento per attività di monitoraggio (€ 10.000) e per l'acquisto di materiale di consumo (cancelleria) ed attività di comunicazione e visibilità e per l'organizzazione di un seminario finale (€ 20.000), per tutta la durata dell'intervento.
 - Per € 144.000 destinato al coordinamento generale dell'iniziativa nonché all'assistenza tecnica (Fondo Esperti) per realizzare attività specialistiche di indirizzo, monitoraggio e valutazione dell'iniziativa, oltre che di espletamento delle procedure per l'affidamento alle Organizzazioni italiane di cui al punto sopra, presso la sede estera di Addis Abeba. Si prevede un totale di 18 mesi/persona, con un costo lordo di circa 8.000 Euro/mese inclusivi di spese di viaggio e assicurazione. Si giustifica la presenza di 18 mesi di un esperto AICS a partire da tre mesi prima dell'inizio del progetto per seguire il lancio della Call for Proposal per gli affidati fino a tre mesi successivi alla conclusione del progetto per attività di valutazione.

I costi risultano ammissibili e congrui tenendo conto del mercato locale per attività e prestazioni paragonabili.

	MACROVOCE	Voce di dettaglio	Descrizione	Totale	Importo di competenza a 2018	Note
	1. Erogazioni per progetti di cooperazione					
1.1	EROGAZIONI_PER_PROGETTI_DI_COOPERAZIONE	Iniziativa in ambito multilaterale	Contributo a UNICEF	1,000,000	1,000,000	
1.2	EROGAZIONI_PER_PROGETTI_DI_COOPERAZIONE	Iniziativa in ambito bilaterale	Contributo a OSC	826,000	826,000	
	Totale Cap. 1			1,826,000	1,826,000	
	2. Indennità di missione, rimborsi, spese viaggi / Assistenza Tecnica (Fondo Esperti)					

2.1	INDENNITÀ_DI_MISSIONE_RIMBORSI_SPESE_VIAGGI	Indennità di missione all'estero		134,000	134,000	
2.2	INDENNITÀ_DI_MISSIONE_RIMBORSI_SPESE_VIAGGI	Servizi per trasferte all'Estero		10,000	10,000	
Totale Cap. 2				144,000	144,000	
3. Costo del Personale						
3.1	COSTO_DEL_PERSONALE	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	50 giorni/uomo a 20 Euro al giorno	1,000	1,000	
3.2	COSTO_DEL_PERSONALE	Equo indennizzo	Voli aerei interni	2,000	2,000	
Totale Cap. 3				3,000	3,000	
4. Beni di consumo						
4.1	BENI_DI_CONSUMO	Carta, cancelleria e stampati		2,000	2,000	
4.2	BENI_DI_CONSUMO	Carburanti, combustibili e lubrificanti		5,000	5,000	
Totale Cap. 4				7,000	7,000	
5. Pubblicazioni						
5.1	PUBBLICAZIONI	Pubblicazioni		2,000	2,000	
Totale Cap. 5				2,000	2,000	
6. Spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni , mostre, pubblicita'						
6.1	SPESE_DI_RAPP.ZA_REL._PUBBLICHE_CONVEGNI_MOSTRE_PUBBLICITÀ	Servizi per attività di rappresentanza		5,000	5,000	
6.2	SPESE_DI_RAPP.ZA_REL._PUBBLICHE_CONVEGNI_MOSTRE_PUBBLICITÀ	Organizzazione manifestazioni e convegni		13,000	13,000	
Totale Cap. 6				18,000	18,000	

	Totale costi di gestione (3 - 6)			30,000	30,000	
	TOTALE COSTI INIZIATIVA			2,000,000	2,000,000	

4.12 Sostenibilità, impatto, replicabilità

Sostenibilità complessiva: impegno istituzionale

RVERAs sono le Agenzie governative a livello regionale che con le loro strutture periferiche devono garantire l'adeguatezza dell'intervento e la capillarità dell'impatto sociale sul territorio di competenza, coinvolgendo anche le altre istituzioni, quali il *Bureau of Justice* e il *Bureau of Health*, che devono contribuire a creare situazioni favorevoli che permangono nel tempo in ambito sanitario, educativo e legale. Il tutto in armonia con il crescente impegno del Governo di allocare più risorse, sia finanziarie e sia umane, per rendere affidabile, accessibile e universale il sistema anagrafico nazionale, come anche stabilito nel piano quinquennale - GTP 2.

Le attività previste, inserite in un contesto più ampio di impegno governativo, garantiscono, da un lato, un impatto di cui la comunità e i singoli possono senz'altro beneficiare e, dall'altro, una impostazione operativa che si potrà riprodurre anche in altre regioni non toccate dalla presente iniziativa.

4.13 Rischi e misure di mitigazione

Il rischio che alcuni risultati non siano raggiunti potrebbe esser dovuto alle capacità delle Agenzie statistiche regionali di assorbire il carico di lavoro nei periodi programmati, di organizzare compiutamente ed efficacemente le attività a loro delegate, e di produrre rapporti regolari e soddisfacenti sui progressi ottenuti, lezioni apprese e possibili insuccessi. Ciò può essere in buona parte mitigato dall'impegno delle OSC, dalle sollecitazioni continue da parte di UNICEF FOs, dalla formazione puntuale e continua, oltre che da un sistema di M&E rigoroso.

4.14 Monitoraggio e Valutazione dei risultati

Le attività di M&E del progetto affidato all'UNICEF avranno come riferimento il *Program Implementation Manual* (PIM), adottato dal Ministero delle Finanze e della Cooperazione Economica (MoFEC). Questo manuale, che definisce la realizzazione, il monitoraggio e la reportistica dei programmi implementati delle Agenzie ONU in Etiopia, insieme agli *Annual Work Plan* (AWP), concordati con le due Agenzie anagrafiche regionali, saranno i punti di riferimento per il monitoraggio dei progressi delle attività progettuali e dei risultati raggiunti.

Incontri per la revisione del progetto saranno organizzati periodicamente a livello di regione (Oromo e SNNPR) in modo da garantire il corretto svolgimento delle attività e di eventuali rettifiche in corso d'opera:

- Incontri mensili, a cui parteciperanno gli uffici anagrafici regionali (RVERA) - responsabili dell'organizzazione e dei contenuti - gli istituti regionali della Sanità (*Bureau of Health*) e della Giustizia (*Bureau of Justice*) e i responsabili UNICEF di questa iniziativa. Questi incontri favoriranno anche la discussione sulle buone pratiche e l'identificazione di

- problematiche e possibili soluzioni per un'efficiente gestione progettuale quotidiana.
- b) Incontri trimestrali, dopo visite di monitoraggio presso le kebele interessate dal progetto, con il coinvolgimento delle corrispondenti istituzioni federali e altri membri del *CRVS Technical Advisory Group*.
 - c) Incontri semestrali, dove saranno riesaminati i Piani Operativi (AWP/Annual Work Plans) e riadattati a seconda delle esigenze emerse dal terreno.
 - d) Sono anche previste, nei 12 mesi di progetto, due visite di campo UNICEF e AICS per monitorare congiuntamente l'iniziativa.

Prima della fine del progetto, le due Agenzie regionali (RVERA) e l'UNICEF faranno una rapida indagine per misurare i progressi raggiunti e identificare le lezioni apprese in maniera da poterli discutere con gli altri *stakeholder* (inclusa l'AICS), durante un workshop, al fine di dare indicazioni per futuri interventi.

Infine, nel quadro della revisione annuale e semestrale fra il Governo etiopico e l'UNICEF per l'analisi generale sullo stato della registrazione delle nascite nel Paese, l'AICS, in quanto donatore di questo specifico progetto, parteciperà agli incontri in cui si discuteranno gli ostacoli incontrati e si suggeriranno concrete azioni per accelerare l'avanzamento delle attività, tenendo conto dei limiti posti dalle singole realtà di terreno.

Per quanto sopra esposto, si ritiene che tale sistema di monitoraggio e valutazione sia adeguato alle esigenze di progetto, considerata la durata, la tipologia degli interventi e la dinamica fra le parti.

5. CONSIDERAZIONI GENERALI E CONCLUSIONI

Esaminata la documentazione pervenuta e completati tutti gli approfondimenti del caso, si esprime parere tecnico favorevole alla proposta UNICEF dal titolo **"Miglioramento del Sistema delle Registrazioni Civili per il Diritto dei Minori all'Identità: Identification for Development" (ID)- Fase II**, del costo di Euro 1.000.000 da trasferire all'UNICEF in un'unica soluzione.

Ad integrazione e consolidamento delle attività affidate all'UNICEF, specialmente per risultato atteso n. 3 (*Aumentata consapevolezza dell'importanza della registrazione delle nascite nelle kebele selezionate*) e n.6 (*Migliorate le capacità e l'efficacia delle istituzioni sanitarie e del personale sanitario addetto alla notifica delle nascite nelle strutture sanitarie e nelle comunità*), si prevede un finanziamento di Euro 1.000.000 quale componente a gravare sul canale bilaterale gestita dalla sede estera dell'AICS, che andrà a coprire (i) i costi per affidare a Organizzazioni della Società Civile italiane, tramite procedure comparative pubbliche (avvisi pubblici), ai sensi della Delibera n.8 del Comitato Congiunto del 20 febbraio 2017, azioni di sensibilizzazione presso centri e gruppi strategici comunitari (scuole, centri sanitari, associazioni giovanili e di donne, etc.) per rafforzare i messaggi relativi all'importanza della registrazione delle nascite e di altri eventi della vita (certificati anagrafici e di stato civile); (ii) i costi di funzionamento per il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati previsti dal Programma e visibilità; (iii) i costi per la supervisione, il monitoraggio e valutazione dell'intera iniziativa e di supporto per l'espletazione degli Avvisi pubblici di cui sopra.

L'iniziativa risulta essere coerente con le politiche nazionali e con gli obiettivi di sviluppo del

Paese. Inoltre, si allinea perfettamente con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS) e in particolare con l'obiettivo 16 "Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli" e, nello specifico, all'articolo 9 che prevede di fornire l'identità giuridica per tutti, compresa la registrazione delle nascite, entro il 2030. Questa iniziativa contribuisce anche al raggiungimento dell'OSS 17 "Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile", il cui articolo 18 riporta che entro il 2020 dovrebbe essere stato rafforzato il meccanismo di supporto delle capacità per i paesi in via di sviluppo, in grado di aumentare in modo significativo la disponibilità di dati di alta qualità, tempestivi e affidabili, disaggregati in base al reddito, sesso, età, razza, etnia, status migratorio, disabilità, posizione geografica e altre caratteristiche rilevanti in contesti nazionali.

Si ritiene, pertanto, che detta iniziativa possa essere positivamente valutata e favorevolmente sottoposta all'approvazione del Comitato Congiunto per un finanziamento a dono di Euro 1.000.000,00 da trasferire all'UNICEF e di Euro 1.000.000 come componente sul canale bilaterale. Tale importo è ammissibile e adeguato alle attività da realizzare e ai risultati che ci si prefigge di conseguire. La sua congruità è determinata principalmente dalle stime dei costi abitualmente applicate da UNICEF per progetti di simile entità e configurazione realizzati in Etiopia.

6. ELENCO ALLEGATI

- Quadro Logico;
- Piano Finanziario;
- Cronogramma;
- Bozza di Accordo;
- Documento di progetto UNICEF;
- Bozza di Avviso per l'affidamento ad OSC;
- Bozza di Delibera del Comitato Congiunto e Nota Informativa per il Comitato Congiunto;

Addis Abeba, 09.10.2017



Redattore della Proposta di finanziamento:

Simona Leali



Direttore Sede Estera/Capo Ufficio Sede Centrale:

Ginevra Letizia